Scheda di sicurezza

In conformità al Regolamento (CE) No 1907/2006

TASKI Tapi Spotex 2 C4c

Revisione: 31-01-2020 **Versione:** 06.2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto
Nome commerciale: TASKI Tapi Spotex 2 C4c

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Usi pertinenti identificati
Solo per uso professionale e industriale.
AISE-P409 - Pulitore per tappeti: processo manuale
AISE-P411 - Pulitore per tappeti; a spruzzo e spazzola: processo manuale
Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Diversey Europe Operations BV, Maarssenbroeksedijk 2, 3542DN Utrecht, The Netherlands

Dettagli dei contatti
Diversey S.P.A.
Via Philips, 12, 20900 Monza (MB)
Tel: 039 959 1150, E-mail: info.italy@diversey.com

1.4 Numero telefonico di emergenza
Consultare un medico (ove possibile, mostrare l'etichetta o la scheda di sicurezza)
Centro Antiveleni Milano Niguarda, Tel: 02 66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta
Indicazioni di pericolo:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli
Nessun altro pericolo conosciuto. Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità al Regolamento (CE) No 1907/2006, Allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
[1] Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) No 1907/2006, allegato V, paragrafi 3 e 4. Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata , come richiesto.
[2] Esentato: incluso in allegato IV del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[3] Esentato: Allegato V del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[4] Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) Regolamento (CE) No 1907/2006.
Per il testo completo delle frasi H e EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	In caso di malessere, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare la pelle con abbondante acqua tiepida, facendo scorrere l'acqua con delicatezza. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
Ingestione:	Sciacquare la bocca. Bere immediatamente 1 bicchiere di acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di malessere, consultare un medico.
Protezione personale del soccorritore	Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione:	Nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.
Contatto con la pelle:	Nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

Contatto con gli occhi: Nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.
Ingestione: Nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Anidride carbonica. Polvere asciutta. Spruzzo d'acqua a getto. Combattere i grandi incendi con getti d'acqua o schiuma alcool resistente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela
Nessuno in particolare.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degni incendi
Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
non sono previste misure particolari.

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superfice ed in quelle di falda. Diluire abbondantemente con acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Assorbire con materiale liquido-assorbente (sabbia, diatomite, segatura).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per dispositivi di protezione individuale veder sottosezione 8.2. Per le considerazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Misure per prevenire incendi ed esplosioni:
Non sono richieste particolari precauzioni.

Misure richieste per la protezione dell'ambiente:
Per controlli dell'esposizione ambientale vedi sottosezione 8.2.

Consigli generali sull'igiene professionale:
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non miscelare con altri prodotti se non su indicazione di Diversey.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare in accordo alla legislazione locale e nazionale. Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
Per condizioni da evitare vedi sottosezione 10.4. Per materiali incompatibili vedi sottosezione 10.5.

7.3 Uso(i) finali specifici
Nessuna raccomandazione specifica per usi finali disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Limiti d'esposizione sul luogo di lavoro

Valori limite nell'aria, se disponibili:

Valori limite biologici, se disponibili:

Procedure di monitoraggio raccomandate, se disponibili:

Limiti d'esposizione addizionali in condizioni d'uso, se disponibili:

Valori DNEL/DMEL e PNEC
Esposizione umana

DNEL esposizione orale - consumatori al dettaglio (mg/Kg bw)

DNEL esposizione dermica - lavoratori

DNEL esposizione dermica - consumatori al dettaglio

DNEL esposizione inalatoria - lavoratori (mg/m^3)

DNEL esposizione inalatoria - consumatori al dettaglio (mg/m^3)

Esposizione ambientale
Esposizione ambientale - PNEC

Esposizione ambientale - PNEC, continuo

8.2 Controlli dell'esposizione

Le seguenti informazioni riguardano gli usi in sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza
Per le istruzioni di manipolazione ed applicazione riferirsi alla scheda informativa del prodotto, se disponibile.
Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso.

Misure di sicurezza raccomandate per la manipolazione di prodotto puro :

Controlli tecnici appropriati:	Fornire uno standard adeguato della ventilazione generale.
Controlli organizzativi appropriati:	Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

Dispositivi di protezione individuali

Protezione per gli occhi/la faccia	L'utilizzo di occhiali protettivi non è normalmente richiesta. In ogni caso il loro utilizzo è raccomandato nei casi di movimentazione del prodotto che possano provocare schizzi (EN 166).
Protezione delle mani:	Risciacquare ed asciugare le mani dopo l'uso. In caso di contatto prolungato può essere opportuno proteggere la pelle.
Protezione della pelle:	Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.
Protezione respiratoria:	Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

Controlli dell'esposizione ambientale:	Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Le informazioni in questa sezione si riferiscono al prodotto, a meno che non sia specificato che i dati sono relativi alla sostanza

	Metodo / note
Stato fisico: Liquido	
Colore: Lattigginoso, Bianco	
Odore: Lievemente profumato	
Soglia di odore: Non applicabile	
pH ≈ 8 (puro)	ISO 4316
Punto di fusione/Punto di congelamento (°C): Non determinato	Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione (°C): Non determinato	Vedi dati della sostanza

Dati della sostanza, punto di ebollizione

	Metodo / note
Infiammabilità (liquido): Non infiammabile.	
Punto d'infiammabilità (°C): Non applicabile.	
Combustione sostenuta: Non applicabile.	
(Manuale UN per Test e Criteri, sezione 32, L.2)	
Indice di evaporazione: Not relevant for classification of this product.	
Infiammabilità (solidi, gas): Non infiammabile Non applicabile ai liquidi	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità (%): Non determinato	

Dati della sostanza, limiti d'infiammabilità o esplosività, se disponibili:

	Metodo / note
Pressione di vapore: Non determinato	

Dati della sostanza, tensione di vapore

	Metodo / note
Densità di vapore: Non determinato	Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Densità relativa: ≈ 1.00 (20 °C)	OECD 109 (EU A.3)
Solubilità in/Miscibilità con Acqua: Completamente miscibile	

Dati della sostanza, solubilità in acqua

Dati della sostanza, coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow): vedi sottosezione 12.3

	Metodo / note
Temperatura di autoaccensione: 999	
Temperatura di decomposizione: Non applicabile.	
Viscosità: Non determinato	
Proprietà esplosive: Non esplosivo.	
Proprietà ossidanti: Non ossidante.	

9.2 Altre informazioni

Tensione superficiale (N/m): Non determinato Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Corrosione su metalli: Non corrosivo

Dati della sostanza, costante di dissociazione, se disponibile:

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa conosciuta nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare
Nessuna conosciuta nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.5 Materiali incompatibili
Nessuno conosciuto nelle normali condizioni d'uso.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati sulla miscela:.

STA pertinente calcolata:
STA- Orale (mg/Kg) >2000

Irritazione e corrosività cutanea
Risultato: Non corrosivo o irritante **Metodo:** Peso dell'evidenza

Irritazione e corrosività oculare
Risultato: Non corrosivo o irritante **Metodo:** Peso dell'evidenza

Dati sulla sostanza, quando rilevanti e disponibili sono elencati di seguito:.

Tossicità acuta
Tossicità acuta per via orale

Tossicità acuta per via cutanea

Tossicità inalatoria acuta

Irritazione e corrosività
Irritazione e corrosività cutanea

Irritazione e corrosività oculare

Irritazione e corrosività delle vie respiratorie

Sensibilizzazione
Sensibilizzazione per contatto con la pelle

Sensibilizzazione per inalazione

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
Mutagenicità

Cancerogenicità

Tossicità per la riproduzione

Tossicità a dose ripetuta
Tossicità orale sub-acuta o sub-cronica

Tossicità dermica sub-cronica

Tossicità inalatoria sub-cronica

Tossicità cronica

STOT- esposizione singola

STOT- esposizione ripetuta

Pericolo in caso di aspirazione
Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate in sezione 3. Se pertinente, vedi sezione 9 per viscosità dinamica e densità relativa del prodotto.

potenziali effetti e sintomi avversi

Effetti e sintomi relativi al prodotto, se presenti, sono elencati nella sottosezione 4.2.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nessun dato disponibile sulla miscela.

Dati relativi alle sostanze, quando rilevanti e disponibili, sono elencati di seguito:

Tossicità acquatica breve termine
Tossicità acquatica breve termine - pesci

Tossicità acquatica breve termine - crostacei

Tossicità acquatica breve termine - alghe

Tossicità acquatica breve termine - speci marine

Impatto sugli impianti per acque reflue - tossicità su batteri

Tossicità acquatica lungo termine
Tossicità acquatica lungo termine - pesci

Tossicità acquatica lungo termine - crostacei

Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:

Tossicità terrestre
Tossicità terrestre, lombrichi, se disponibile:

Tossicità terrestre - piante, se disponibile:

Tossicità terrestre - uccelli, se disponibile:

Tossicità terrestre, insetti benefici, se disponibile:

Tossicità terrestre, batteri del terreno, se disponibile:

12.2 Persistenza e degradabilità
degradazione abiotica
Degradazione abiotica - fotodegradazione in aria, se disponibile:

Degradazione abiotica - idrolisi, se disponibile:

Degradazione abiotica - altri processi, se disponibile:

Biodegradazione
Pronta biodegradabilità

Pronta biodegradababilità - anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:

Degradazione in settori ambientali rilevanti, se disponibile:

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow)

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

12.4 Mobilità nel suolo
Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Le sostanze che corrispondono ai criteri PBT/vPvB, se presenti, sono elencate in sezione 3.

12.6 Altri effetti avversi
Nessun altro effetto avverso conosciuto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi trattamento acque
Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati: Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.
Catalogo Europeo dei rifiuti: 20 01 30 - detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29.

Imballaggi vuoti
Raccomandazioni: Smaltire in conformità alla legislazione locale o nazionale.
Agenti pulenti idonei: Acqua, se necessario con agente detergente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto terrestre (ADR/RID), Trasporto marittimo (IMDG), Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
14.1 Numero ONU: Merci non pericolose
14.2 Nome di spedizione ONU: Merci non pericolose
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Merci non pericolose

14.4 Gruppo d'imballaggio: Merci non pericolose
14.5 Pericoli per l'ambiente: Merci non pericolose
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Merci non pericolose
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Merci non pericolose

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento EU:
• Regolamento (CE) n. 1907/2006 - REACH
• Regolamento (CE) n. 1272/2008 - CLP
• Regolamento (CE) n. 648/2004 - Regolamento sui detergenti

Autorizzazioni o restrizioni (Regolamento (EC) No 1907/2996, Titolo VII e Titolo VIII rispettivamente): Non applicabile.

UFI: K7C5-N0UK-K000-A9MP

Ingredienti in accordo al Regolamento 648/2004 EC sui detergenti
tensioattivi anionici < 5 %
profumi, Hexyl Cinnamal

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata sulla miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni in questo documento si basano sulle nostre attuali migliori conoscenze. In ogni caso esse non costituiscono una garanzia per nessuna specifica caratteristica del prodotto e non costituiscono alcun contratto giuridicamente vincolante

Codice SDS: MSDS5140 **Versione:** 06.2 **Revisione:** 31-01-2020

Motivo per revisione:
Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:, 4, 15, 16

Procedura di classificazione
La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Testo completo delle frasi H, e EUH menzionate nella sezione 3:
• H302 - Nocivo se ingerito.
• H315 - Provoca irritazione cutanea.
• H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
• H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi:
• AISE - Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione
• DNEL - Limite Derivato Senza Effetto
• EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP
• PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
• PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata
• numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
• vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile
• STA - Tossicità Acuta Stimata
• LD50 - dose letale, 50%
• LC50 - concentrazione letale, 50%
• EC50 - concentrazione efficace, 50%
• NOEL - più alta concentrazione di una sostanza alla quale non si osservano effetti
• NOAEL - più alta concentrazione di una sostanza alla quale non si osservano effetti nocivi
• OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici

Fine della Scheda di Sicurezza